

COLLIO. In Broletto la cerimonia di consegna

Ristoranti del Maniva e ValtrompiaCuore legati dalla solidarietà

Grazie alla «Festa dello Gnocco» un defibrillatore per la Leonessa



La consegna del defibrillatore donato dai ristoratori del Maniva

L'augurio è di non doverlo mai usare, ma senza quel defibrillatore la squadra di calcio cittadina Leonessa 1965 avrebbe dovuto sospendere l'attività agonistica. A donare l'apparecchiatura salva-vita sono stati tre ristoratori Maniva: Manuela Rambaldini del Dosso Alto, Massimo Lucchini dell'hotel Bonardi e Giorgio Fusi del rifugio Fabus. I fondi sono stati raccolti in occasione della «Serata dello gnocco» promossa il 4 agosto con il supporto della Provincia, della Comunità montana di Valtrompia, delle Pro loco di Collio e Bagoli-

no e della fondazione Dolci. Il ricavato è stato girato ValtrompiaCuore che si è occupata dell'acquisto del defibrillatore. Si tratta dell'ennesima mission dell'associazione che in dieci anni di vita è riuscita a raccogliere ottocento mila euro per finanziare le apparecchiature per gli ospedali di Brescia e Gardone, ma anche trenta defibrillatori per associazioni sportive, oratori e scuole. L'ultimo è stato consegnato mercoledì in Broletto a Giorgio Filippini, presidente della Leonessa. «Un aiuto che ci dà forza», ha sostenuto Filippini. ● M.GIA.